



**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2011**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**



Signori Delegati,

il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011 della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.04.2012 ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale.

Nell'esame del documento contabile il Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2011, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del vigente Regolamento di contabilità, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato dal rendiconto finanziario che evidenzia i flussi generati nell'esercizio e dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio di esercizio della Cassa è corredato anche dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale della sezione A del Fondo Previdenza;
- conto economico della sezione A del Fondo Previdenza;
- stato patrimoniale della sezione B del Fondo Previdenza;
- conto economico della sezione B del Fondo Previdenza;
- stato patrimoniale del Fondo per la Previdenza (sezione riunite);
- conto economico del Fondo per la Previdenza (sezioni riunite);
- stato patrimoniale del Fondo per la solidarietà e per l'assistenza;
- conto economico del Fondo per la solidarietà e l'assistenza.

Il bilancio al 31/12/2011 chiude con un utile di € 193.217.737.

Sono stati redatti altresì il bilancio consolidato ed il bilancio sociale.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile ed a certificazione da parte della società Mazars S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, alla cui relazione Vi rimandiamo.



Il Collegio Sindacale, nominato, nell'attuale composizione, dal Comitato dei Delegati nella seduta del 28.05.2010, ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento. In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 1, comma 159, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), ha inoltre esercitato anche l'attività di controllo contabile.

Nello svolgimento di tali funzioni, questo Collegio ha tenuto n. 36 riunioni periodiche ed ha assistito a n. 4 riunioni del Comitato dei Delegati, a n. 24 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 11 della Giunta Esecutiva.

### **Parte prima**

#### **Relazione sull'attività di controllo contabile**

Il Collegio ha svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. A tal fine il Collegio si è anche relazionato con la Società di Revisione che ha provveduto alla certificazione del bilancio.

Il Collegio, in particolare, dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge, con l'esame dei documenti prodotti dall'Ente e delle informazioni avute dai responsabili delle rispettive funzioni oltre a quelle acquisite nelle riunioni dei diversi organi.

Il Collegio ha pianificato la propria attività al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto mediante l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli

elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31/12/2011. Per ciò che concerne la relazione sulla gestione - fermo restando che la responsabilità della redazione della stessa, prevista dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo - a nostro giudizio, la medesima è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri chiuso al 31/12/2011.

### **Parte seconda**

#### **Relazione sull'attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la nostra attività è stata svolta ai sensi della normativa vigente in materia.

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli organi, ha ottenuto, per quanto di sua competenza, informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa.
- in merito alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva, ha vigilato che esse si svolgessero nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento intervenendo, allorché ha ritenuto necessario esprimere il proprio convincimento sugli argomenti trattati.
- mediante l'ottenimento di informazioni in Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione



trasmessaci, ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa e sulla idoneità del sistema amministrativo-contabile.

In relazione a quanto precede, il Collegio dà atto che, sin dall'anno 2010, il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha proceduto ad adottare il modello di organizzazione e controllo ex decreto legislativo n. 231/2001, e ciò sia in chiave di prevenzione di ipotesi dannose nei confronti dei terzi sia in ipotesi di prevenzione rispetto a fatti in danno della Cassa. Il modello ha quindi preso atto delle analisi e dei processi posti in essere nel corso dell'anno 2010, che sono stati trasferiti all'organismo di vigilanza a gennaio 2011. L'Organismo di vigilanza, nella persona dell'Avv. Giorgio Calesella, ha proseguito l'opera di implementazione del modello di controllo dei processi della Cassa provvedendo:

- ad una costante collaborazione con l'ufficio organizzazione in materia della revisione e adeguamento delle principali procedure aziendali;
- all'espletamento del programma di formazione nei confronti degli amministratori, apicali e dipendenti della CNPR;
- alla predisposizione ed all'approntamento dei flussi informativi nei confronti dell'organismo di vigilanza;
- all'esecuzione di audit rispetto ai principali processi dotati di procedure adeguate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti, e nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge e del regolamento amministrativo adottato dall'Ente.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, codice civile.

Il Collegio Sindacale è stato costantemente aggiornato sugli andamenti dei giudizi in corso in merito alla vicenda Deodato, degli ex dipendenti della Previra

immobiliare in liquidazione e per i procedimenti giudiziari degli iscritti in materia di "pro-rata".

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, n.5, codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi anche i valori dell'esercizio precedente, che qui di seguito in sintesi si riportano:

**ATTIVO**

	<b>ESERCIZIO 2011</b>	<b>ESERCIZIO 2010</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Immobilizzazioni	1.493.428.321	1.257.838.807	235.589.514
Attivo circolante	556.369.315	479.654.484	76.714.831
Ratei e risconti	8.012.282	4.205.057	3.807.225
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.057.809.918</b>	<b>1.741.698.348</b>	<b>316.111.570</b>

**PASSIVO**

	<b>ESERCIZIO 2011</b>	<b>ESERCIZIO 2010</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Patrimonio netto	1.994.146.305	1.678.143.160	316.003.145
Fondo rischi oneri	1.587.061	945.529	641.532
Tratt.fine rapporto	1.343.793	1.493.220	(149.427)
Debiti	60.732.759	61.103.511	(370.752)
Ratei e risconti	0	12.928	(12.928)
<b>Tot.Passivo e Netto</b>	<b>2.057.809.918</b>	<b>1.741.698.348</b>	<b>316.111.570</b>

	<b>ESERCIZIO 2011</b>	<b>ESERCIZIO 2010</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Conti impegni rischi e altri conti d'ordine	68.476.267	80.624.550	(12.148.253)


**CONTO ECONOMICO**

	<b>ESERCIZIO 2011</b>	<b>ESERCIZIO 2010</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Valore della produz.	<b>287.407.838</b>	<b>294.867.143</b>	(7.459.305)
Costi della produz.	<b>(355.580.800)</b>	<b>(327.247.166)</b>	(28.333.634)
<i>Diff.tra val.e cost.p.</i>	<b>(68.172.962)</b>	<b>(32.380.023)</b>	(35.792.939)
Proventi e oner.fin.	<b>6.988.167</b>	<b>31.879.213</b>	(24.891.046)
Rett.attività finanziarie	<b>(29.240.630)</b>	<b>(648.794)</b>	(28.591.836)
Proventi e oner.str.	<b>294.282.644</b>	<b>13.063.733</b>	281.218.911
<i>Risul.prima impos.</i>	<b>203.857.219</b>	<b>11.914.129</b>	191.943.090
Imp.reddito exerc.	<b>(10.639.482)</b>	<b>(9.426.762)</b>	(1.212.720)
<b><i>Utile(perdita)eserc.</i></b>	<b>193.217.737</b>	<b>2.487.367</b>	190.730.370

Si evidenzia che il valore della produzione è incrementato in modo considerevole dalla voce "Proventi ed oneri straordinari" pari a € 294.282.644 di cui € 282.587.000 per plusvalenze da dismissione del patrimonio residenziale. Risulta quindi evidente che il risultato positivo del bilancio scaturisce da detta plusvalenza.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge. Di seguito si riassumono alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.  
***(gli importi che seguono sono evidenziati in migliaia di euro)***

**ATTIVO**
**B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**
***B II. 1 Terreni e fabbricati***

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è mai stato oggetto di rivalutazione ed al 31 dicembre 2011 è pari a € 179.575. La riduzione rispetto agli anni precedenti è dovuta alla delibera del Consiglio di Amministrazione che nel corso dell'anno 2011 ha conferito l'intero patrimonio immobiliare residenziale della Cassa ad un fondo immobiliare con la finalità di dismetterlo. Infatti, la Cassa, a seguito di una procedura di gara aperta in ambito comunitario, ha affidato alla BNP Paribas Reim SGR p.a. il servizio di costituzione e gestione di un fondo immobiliare,

denominato "Scoiattolo", al quale è stato destinato l'intero patrimonio immobiliare residenziale della Cassa (n. 38 immobili). Va comunque precisato che alcuni immobili e porzioni di immobili (circa 250 unità immobiliari) non sono stati oggetto del 1° conferimento, in quanto in corso di regolarizzazione catastale, e saranno oggetto di un successivo atto di conferimento. Il valore complessivo di bilancio degli immobili apportati è di € 187.186 e l'operazione ha generato una plusvalenza di € 282.587 come di seguito riportato nella sottostante tabella:

VALORE DI APPORTO AL FONDO IMMOBILIARE ANNO 2011				
Valore lordo patrimoniale immobili dismessi	Fondo Ammortamento	Valore netto contabile immobili dismessi	Valore di apporto al Fondo immobiliare	Plusvalenza da dismissione patrimonio
187.186	34.273	152.913	435.500	282.587

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati dismessi l'immobile di Zingonia, della provincia di Bergamo e l'immobile di Reggio Calabria, via Aspromonte, che hanno generato una plusvalenza rispettivamente di € 421 e € 135 per un totale di € 556.

Sono stati sostenuti inoltre costi capitalizzati per manutenzione straordinaria per € 732.

### **B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Sono iscritte in bilancio per € 1.313.408 le cui componenti essenziali sono le seguenti:

#### ***B III. 1 Partecipazioni***

Il conto accoglie per € 7.718 il valore delle partecipazioni di controllo detenute in Previra Invest SIM SpA e Previra Immobiliare Spa in liquidazione.

Tali partecipazioni fanno parte del Fondo Previdenza Sez. A.

Di seguito si rappresentano i patrimoni netti con i valori iscritti in bilancio.

#### **Partecipazioni di controllo – dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2011) – Previra Invest Sim**



Denominazione	Capitale sociale	Riserve Perdite	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Partecipazione	Patrimonio netto partecipato	Valore di bilancio
Previra Invest SIM SpA	1.500.000	1.022.301	36.816	2.559.117	80%	2.047.294	1.200.000

I costi relativi al personale e agli organi sociali della citata società, confrontati con quelli degli esercizi precedenti sono i seguenti:

*Costi del Personale*

Società	2011	2010*	2009
Previra Invest SIM	975.254	1.223.945	982.554

\* si tratta di un dato che, come risulta dal bilancio consuntivo della Previra Invest Sim, è stato oggetto di riclassificazione "in funzione dei chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia".

*Emolumenti Organi Sociali e relativi rimborsi spese*

Società	2011	2010	2009
Previra Invest SIM Spa.	189.154	192.107	203.250

**Partecipazioni di controllo – dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2011) – Previra Immobiliare in liquidazione**

Denominazione	Capitale sociale	Riserve Perdite	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Partecipazione	Patrimonio netto partecipato	Valore di bilancio
Previra Immobiliare in liquidazione	6.517.686	2.101.984	-218.675	8.400.995	100%	8.400.995	6.517.686

I costi relativi agli organi sociali della citata società, confrontati con quelli degli esercizi precedenti sono i seguenti:

*Emolumenti Organi Sociali (comprensivi del compenso al liquidatore) e relativi rimborsi spese*

Società	2011	2010	2009
Previra Immobiliare in liquidazione	70.338	116.970	198.956

**B III. 1 d – Partecipazioni in altre imprese**

Il conto accoglie per € 41.201 il valore delle partecipazioni azionarie quotate che hanno subito una svalutazione di € 26.803, in quanto le perdite sono state considerate durevoli . Tali svalutazioni sono relative alle seguenti partecipazioni:

- € 25.132 Assicurazioni Generali
- € 1.129 La Doria SpA
- € 542 Banca Popolare di Milano

**B III. 3 Altri titoli – obbligazioni**

Detta voce rappresenta gli investimenti in obbligazioni per un importo complessivo di € 155, di cui al fondo di previdenza sezione A per € 54 e al fondo di previdenza sezione B per € 101.

**B III. 4 Altri titoli – Titoli di Stato, fondi comuni, sicav e note strutturate**

Detta voce rappresenta essenzialmente investimenti in fondi comuni di investimento, private equity, Sicav, note strutturate per un importo complessivo di € 500.455 con un decremento di € 104.027 rispetto all'esercizio 2010. L'incremento principale si riferisce all'investimento in Titoli di Stato per € 156.280 mentre il decremento è relativo principalmente al disinvestimento della Sicav New Millenium per € 250.301.

**B III. 5 Altri titoli – fondi immobiliari**

Detta voce rappresenta essenzialmente investimenti in fondi immobiliari per un importo complessivo di € 608.723 con un incremento di € 480.753 rispetto all'esercizio 2010, dovuto principalmente all'apporto del patrimonio immobiliare residenziale al fondo Scoiattolo e all'acquisto di nuovi fondi immobiliari.

**C) II CREDITI**

In tale voce sono ricompresi i crediti verso gli iscritti, al netto del fondo di svalutazione di € 1.000, relativi a quanto dovuto per versamenti contributivi non effettuati, evidenziati nella tabella che segue:



Descrizione	2011	2010	2009	Var. 2011/2010
Contributo Soggettivo F.Previdenza sez. A	19.924	20.697	16.784*	-773
Contributo Soggettivo F.Previdenza sez. B	112.021	104.444	92.455	7.577
Contributo Indennità maternità	3.481	3.404	2.647	77
Contributo Integrativo	102.389	103.616	108.724	-1.227
Contributo Sogg.vo suppl. F. Solid.tà e ass.za	7.569	6.987	7.065	582
<b>Sub totale</b>	<b>245.384</b>	<b>239.148</b>	<b>227.675</b>	<b>6.236</b>
Crediti per sanzioni	24.277	13.267	10.751	11.010
Crediti per riscatti sez. A	3.166	8.418	2.419	-5.252
Crediti per ricongiunzioni sez. A	20.495	27.415	19.347	-6.920
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	551	551	551	-
<b>Sub totale</b>	<b>48.489</b>	<b>49.651</b>	<b>33.068</b>	<b>-1.162</b>
<b>Totale</b>	<b>293.873</b>	<b>288.799</b>	<b>260.743</b>	<b>5.074</b>
Fondo svalutazione crediti	- 1.000	- 1.000	- 1.000	0
<b>Totale al netto del F.do Svalutazione crediti</b>	<b>292.873</b>	<b>287.799</b>	<b>259.743</b>	<b>5.074</b>

I crediti per contributi ammontano complessivamente ad € 293.873 con un incremento complessivo di € 5.074.

Anche nel 2011 cresce il credito per il contributo soggettivo, che affluisce alla sezione B del Fondo per la previdenza, mentre diminuisce di poco rispetto al 2010 il credito del contributo integrativo. Da segnalare che risultano incassati € 42.010 per crediti per contributi degli anni precedenti, mentre per i contributi dell'anno 2011 rimangono da incassare € 48.247.

Si ribadisce, al riguardo, la necessità che la Cassa si adoperi con maggiore cura, come già raccomandato nelle precedenti relazioni del Collegio Sindacale, affinché vengano tempestivamente ricondotte a correttezza le entrate contributive dovute, a diverso titolo, dagli iscritti, proseguendo in maniera incisiva l'attività di recupero ed adottando tutte le misure e soluzioni possibili per contrastare il fenomeno della morosità, in quanto, se da una parte è vero che c'è l'obbligo da parte della struttura di verificare che l'iscritto regolarizzi la propria posizione contributiva prima della liquidazione della pensione, dall'altra rimane il fatto che la morosità impedisce all'Ente di programmare e investire al meglio le risorse patrimoniali, a discapito di tutti gli iscritti.

Inoltre, si evidenzia che occorre adoperare maggiore cura anche nel recupero delle spese legali sostenute dalla Cassa per la riscossione dei crediti vantati nei confronti di iscritti e pensionati, per un ammontare di € 3.599.



E' stato mantenuto il fondo di € 1.000 a copertura di eventuali rinunce, nel corso del pagamento rateale relativo alle domande di ricongiunzione e riscatto da parte dell'iscritto.

Particolare attenzione deve essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare pari, al 31/12/2011 a complessivi € 18.131 (in aumento di € 3.799 rispetto all'anno 2010) e svalutati per € 8.969. Il fondo svalutazione crediti immobiliari, che al 31/12/2010 era di € 6.818, è stato utilizzato per € 79 ed incrementato per € 922 al fine di coprire il rischio di mancato recupero dei crediti verso inquilini ante 2010, fermo restando che le azioni legali in corso verso i locatari morosi dovranno essere mantenute fino all'espletamento di tutte le necessarie azioni di recupero. L'ulteriore incremento di € 1.308 si riferisce alla svalutazione prudenziale degli altri crediti verso conduttori di immobili (oneri condominiali, imposta di registro, interessi di mora, ecc.)

Inoltre nel Fondo svalutazione crediti permane ancora l'accantonamento costituito nel 2006 per somme non restituite a seguito della truffa a danno della Cassa per € 7.753 allocato in bilancio in diminuzione del credito stesso.

### **C) III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Sono pari a € 188.979 e precisamente:

- altre partecipazioni (trading azionario) per € 4.058, a seguito della svalutazione di valore, pari a € 264, per l'adeguamento dei titoli al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio;
- altri titoli per € 184.920, con un incremento netto di € 154.912 sul 2010 dovuto principalmente agli investimenti effettuati in strumenti del mercato monetario/obbligazionario.

### **C) IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Sono pari a € 49.504 a valore nominale.


**PASSIVO**
**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto risulta costituito come segue:

Descrizione	2011	2010	2009	Var. 10/11
Riserva Legale:	1.800.929	1.675.656	1.563.371	125.273
- Fondo per la previdenza	1.735.708	1.626.901	1.508.308	108.807
- Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	65.221	48.755	55.063	16.466
- evidenza contabile indennità di maternità (somma ricompresa nel fondo assistenza)	2.454	1.853	1.585	601
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	193.218	2.487	2.945	190.731
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.994.147</b>	<b>1.678.143</b>	<b>1.566.316</b>	<b>316.004</b>

Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza accoglie il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alle inadempienze in materia di comunicazioni obbligatorie. Dal Fondo vengono prelevati gli importi per l'integrazione al minimo delle prestazioni di inabilità, invalidità e premorienza, nonché le somme per i trattamenti assistenziali.

Riguardo alla riserva legale di cui all'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo n. 509 del 1994, al 31/12/2011 la consistenza del fondo per la previdenza, attribuito il risultato di esercizio, è pari ad € 1.928.926, e quindi con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 assicura la copertura di 94,8 annualità; con riferimento alle pensioni in essere nel 2011 (€ 176.309) assicura la copertura di 10,9 annualità.

Nella tabella che segue sono evidenziati i risultati di esercizio conseguiti negli ultimi tre anni.

2011	2010	2009
193.218	2.487	2.945

Il risultato dell'utile dell'esercizio 2011 è derivato da fatti estranei alla gestione caratteristica, attribuibili principalmente a:



- plusvalenze in sede di conferimento al fondo immobiliare Sociattolo del patrimonio residenziale (euro 273.427 per la sezione A ed euro 9.160 per quanto riguarda la sezione B del fondo per la previdenza);
- riallineamento a valore di mercato della partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali (circa € 25.000 sulla sezione A del fondo per la previdenza);
- minusvalenza derivanti dalla vendita delle quote della Sicav New Millenium World Conservative nell'ambito della riallocazione di parte del patrimonio mobiliare per € 16.978.

## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Per imposte anche differite	32	39	( 7)
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>39</b>	<b>( 7)</b>
Altri			
- svalutazione crediti	-	-	-
- copertura rischi	-	-	-
- garanzia prestiti al personale	10	10	-
- rischi di mora	375	375	-
- vertenze in corso	133	265	( 132)
- Fondo pensioni da liquidare	1.037	256	781
<b>Totale</b>	<b>1.555</b>	<b>906</b>	<b>649</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.587</b>	<b>945</b>	<b>642</b>

Il Fondo pensioni da liquidare si riferisce alle sentenze sfavorevoli alla Cassa. E' stato utilizzato per l'importo di € 256, pagate nel 2011 ai pensionati. E' stato accantonato l'importo di € 1.037, a seguito di giudizio sfavorevole.

## D) DEBITI

Il saldo ammonta a € 60.733. Le principali voci sono costituite, tra l'altro, da "altri debiti - fondo previdenza sez. B" per € 38.013 e "Altri debiti - fondo previdenza sez. A" per € 6.887, per debiti verso pensionati ed iscritti. Il debito della Sez. B è dovuto ai montanti maturati, che si incrementano di € 12.567, su un totale di € 37.924, rappresentano l'ammontare maturato dagli iscritti al momento del pensionamento, diminuito delle relative rate di pensione liquidate.



Si rappresenta di seguito la formazione e l'accantonamento del debito del Fondo di Previdenza sezione B a partire dall'anno 2004.

DEBITI VERSO PENSIONATI PER MONTANTI MATURATI	IMPORTO
<b>Valore netto al 31/12/2004</b>	<b>0</b>
- incrementi (montanti pensionati)	5.015.315
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-19.676
<b>Valore netto al 31/12/2005</b>	<b>4.995.639</b>
- incrementi (montanti pensionati)	2.451.409
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-273.524
<b>Valore netto al 31/12/2006</b>	<b>7.173.524</b>
- incrementi (montanti pensionati)	5.334.472
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-710.305
<b>Valore netto al 31/12/2007</b>	<b>11.797.691</b>
- incrementi (montanti pensionati)	7.146.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-1.395.000
<b>Valore netto al 31/12/2008</b>	<b>17.548.691</b>
- incrementi (montanti pensionati)	5.751.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-2.196.000
<b>Valore netto al 31/12/2009</b>	<b>21.103.691</b>
- incrementi (montanti pensionati)	7.170.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-2.916.000
<b>Valore netto al 31/12/2010</b>	<b>25.357.691</b>
- incrementi (montanti pensionati)	17.788.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-5.221.000
<b>Valore netto al 31/12/2011</b>	<b>37.924.691</b>

## CONTO ECONOMICO

Il Conto economico evidenzia un utile di esercizio pari a € 193.218.



## Ricavi

Il valore totale dei **Proventi e contributi** è pari a € 260.841 ed evidenzia un decremento di € 9.884 rispetto al 2010, dovuto principalmente ai contributi di ricongiunzione/riscatti.

Nella successiva tabella sono riportati i ricavi e i costi afferenti alla **gestione del patrimonio mobiliare**:

RICAVI	ANNO 2011	ANNO 2010
proventi da partecipazioni - dividendi	2.284.574	3.351.964
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	10.571.658	11.567.324
proventi finanziari - cedole e altri proventi	13.847.610	9.036.474
proventi da Sicav	0	10.096.876
proventi finanziari - interessi bancari	2.210.894	462.236
Rettifiche di valore - rivalutazioni	0	0
<b>totale ricavi</b>	<b>28.914.736</b>	<b>34.514.874</b>
<b>redditività lorda</b>	<b>2,3</b>	<b>3,4</b>
COSTI		
consulenza per investimenti mobiliari	24.100	24.000
spese bancarie	3.951	2.451
commissioni di gestione	3.664	56.239
perdite su negoziazione titoli	21.918.462	2.532.937
imposte sulle rendite finanziarie	2.929.877	1.035.572
imposte sui redditi (capitale e diversi)	1.353.253	2.753.748
rettifiche di valore - svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	28.851.298	0
Rettifiche di valore - svalutazioni attività finanziarie che non cost. imm.	389.332	648.794
<b>totale costi</b>	<b>55.473.937</b>	<b>7.053.741</b>
<b>risultato economico</b>	<b>-26.559.201</b>	<b>27.461.133</b>
<b>redditività netta</b>	<b>-2,1</b>	<b>2,7</b>

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio e fine periodo del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità.



Il Collegio osserva che la consistente riduzione della redditività netta del patrimonio mobiliare, che segna un valore negativo (-2,1%), è dovuta principalmente alle perdite su negoziazione titoli, in particolar modo al disinvestimento della Sicav New Millenium per € 16.978 e alla vendita della nota strutturata Exane per € 4.167.

Al riguardo, il Collegio ribadisce la necessità di adottare la massima cura ed attenzione nella gestione degli investimenti mobiliari affinché il principio della redditività sia strettamente connesso con quello della sicurezza degli investimenti e della garanzia del capitale investito, mantenendo la coerenza con la finalità istituzionale dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economico e finanziaria della gestione previdenziale.

I dati di sintesi della **gestione del patrimonio immobiliare** sono di seguito riportati:

	ANNO 2011	ANNO 2010
<b>totale ricavi</b>	<b>21.629.255</b>	<b>21.830.611</b>
<b>redditività lorda</b>	<b>5,3</b>	<b>5,4</b>
<b>totale costi</b>	<b>15.203.214</b>	<b>13.999.398</b>
<b>risultato economico</b>	<b>6.426.041</b>	<b>7.831.213</b>
<b>redditività netta</b>	<b>1,6</b>	<b>1,9</b>

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati, esclusa la sede. Non considerando l'apporto al fondo immobiliare.

Il collegio osserva che i ricavi del patrimonio immobiliare hanno subito un decremento di € 201 rispetto all'anno precedente, mentre i costi, in particolare per l'incremento dell'accantonamento per rischi su crediti, sono aumentati di € 1.200 circa, determinando una riduzione dello 0,3% della redditività netta.

Il Collegio nel rilevare l'accantonamento per rischi su crediti pari a € 2.150 relativo a canoni di locazione non riscossi ante 2010, raccomanda di porre comunque in essere tutte le iniziative necessarie per il recupero dei predetti crediti e di monitorare costantemente le attività di recupero e i relativi costi legali.



## Costi della produzione

I **costi per prestazioni istituzionali** nel 2011 sono pari a € 190.481, in aumento di € 13.109 rispetto al precedente consuntivo.

I **costi per il personale**, pari a € 5.909 nel 2011, sono in aumento rispetto al 2010, in cui i costi erano stati pari a € 5.505. Nel corso del 2011 sono stati assunti due dirigenti mentre un dirigente ha terminato il servizio. Inoltre sono stati assunti 2 dipendenti (uno dell'area B e uno dell'area professionale). Il personale in servizio al 31 dicembre 2011 è quindi di 79 unità (rispetto alle 76 unità del 2010), di cui una a tempo determinato.

Il Collegio insiste nel ribadire, che anche la Cassa è tenuta al rispetto delle misure di contenimento della spesa di personale prevista dall'articolo 9 commi 1 e 2 del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

I **costi per altri servizi**, pari a € 10.210 nel 2011, sono diminuiti di € 625 rispetto all'esercizio 2010 (€ 10.835) a fronte della diminuzione dei costi per la manutenzione (- € 408) e la gestione degli immobili da reddito (- € 511). Da registrare l'incremento degli oneri per l'assistenza legale e notarile (+ € 495). Il Collegio raccomanda di porre particolare cura e attenzione al contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi, ivi incluse le consulenze, attraverso un monitoraggio costante e selettivo di ciascuna voce di spesa al fine di conseguire un significativo risparmio. In particolare si ribadisce, con particolare riferimento ai servizi legali, l'opportunità di valutare in corso di esecuzione la convenienza economica delle convenzioni stipulate, anche alla luce dell'intervenuta abolizione dell'inderogabilità delle tariffe professionali.

In particolare, la voce "organi collegiali" è ripartita così come di seguito:

Descrizione	31/12/2010	variazioni	31/12/2011
<b>Organi collegiali</b>	<b>1.627.020</b>	<b>21.302</b>	<b>1.648.322</b>
Compensi indennità Presidenza, Vicepresidenza e Consiglio di Amministrazione e Giunta esecutiva	913.784	35.184	948.968
Compensi indennità Comitato delegati e Commissioni similari	437.307	-27.845	409.462
Compensi indennità Collegio Sindacale	147.826	8.797	156.623
Spese di locomozione organi dell'Ente	36.590	-714	35.876
Spese di funzionamento organi dell'Ente	91.513	5.880	97.393



La spesa per organi collegiali, pari a € 1.648, ha subito un incremento complessivo pari a € 21.

Nell'anno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 24 riunioni (n. 25 nel 2010), la Giunta Esecutiva n. 11 riunioni (n. 13 nel 2010), il Comitato dei Delegati n. 4 riunioni (n. 4 nel 2010) ed il Collegio Sindacale n. 36 riunioni (n. 24 nel 2010).

\*\*\*\*\*

### Attività previdenziale

La gestione 2011 ha generato entrate contributive degli iscritti a qualsiasi titolo per € 260.841 e liquidato prestazioni istituzionali per pensioni, indennità maternità etc. a qualsiasi titolo per € 190.481.

Per effettuare i confronti con i risultati d'esercizio, il Collegio prende a riferimento il documento tecnico con le ipotesi di rendimento patrimoniale del 3,80% annuo.

Nelle elaborazioni del Bilancio Tecnico, sul versante dei contributi non si è tenuto conto del contributo soggettivo supplementare, mentre sul versante delle prestazioni non sono state considerate le integrazioni al minimo delle pensioni di invalidità, inabilità e indirette, ciò in quanto le proiezioni contenute nel bilancio tecnico riguardano il solo fondo per la previdenza.

Pertanto i confronti tra i dati del consuntivo e quelli del bilancio tecnico sono impostati secondo i parametri sopra indicati.

Un primo indice attiene al rapporto tra gli oneri pensionistici ed il patrimonio, che risulta pari a 9,86% nel bilancio tecnico e 9,19 % nel consuntivo 2011, come di seguito riportato:

<b>Indici di rapporto patrimonio/oneri pensionistici (da bilancio tecnico riferito al 31/12/2009 )</b>			
<b>ANNO</b>	<b>Patrimonio da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.4 A pag. 31)</b>	<b>Oneri pensionistici da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.3 pag. 29)</b>	<b>Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100</b>
2010	1.776.000.000	175.600.000	9,89
2011	1.903.600.000	187.600.000	9,86



Anno	Patrimonio da Bilancio Consuntivo	Oneri da Bilancio Consuntivo	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2010	1.678.143.160	169.659.923	10,11
2011	1.994.146.305	183.203.734	9,19

Nel 2011 l'importo delle entrate contributive da bilancio consuntivo presenta uno scostamento rispetto al bilancio tecnico più significativo rispetto a quello registrato nel 2010, come di seguito indicato:

Anno	Entrate contributive da Bilancio Consuntivo	Entrate contributive da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.4 A pag. 31)	Differenza	Valori di rapporto *
2010	241.602.000	245.100.000	-3.498.000	98,57
2011	241.870.000	252.100.000	-10.230.000	95,94

\* (entrate contributive da bilancio consuntivo/ entrate contributive da bilancio tecnico)x100

Tenuto conto della flessione dei valori patrimoniali rispetto al bilancio tecnico, il grado di copertura dell'anno 2011 (pari al rapporto tra il patrimonio e cinque annualità delle pensioni correnti) varia dal 2,08 del documento tecnico al 2,18 del bilancio di esercizio.

Tali considerazioni trovano, inoltre, riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra il totale delle entrate contributive a qualsiasi titolo, il totale degli oneri di tutte le prestazioni e gli iscritti.

	2007	2008	2009	2010	2011
Entrate contributive	256.461.764	288.193.208	263.611.202	270.725.038	260.841.306
Prestazioni	( 138.116.522)	( 150.202.385)	( 164.077.087)	( 177.372.258)	( 190.481.069)
Saldo	118.345.242	137.990.823	99.534.115	93.352.780	70.360.237
Rapporto contributi/prestazioni	1,86	1,92	1,61	1,52	1,37
Iscritti	29.297	28.659	28.148	27.673	27.051
Pensionati	5.751	6.268	6.656	7.064	7.503
Rapporto iscritti/pensionati	5,09	4,57	4,23	3,92	3,61

Il rapporto tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche si attesta nel 2011 su un indice pari a 1,37, significando che a fronte di € 137 per contributi

introitati ne occorrono € 100 per coprire le prestazioni pensionistiche, in diminuzione rispetto al 2010, dove si registrava un indice pari a 1,52.

Il rapporto iscritti/pensionati continua nella costante diminuzione.

La medesima tendenza si ravvisa anche nei raffronti tra il totale degli iscritti (in attività e pensionati attivi) e il totale dei pensionati (anzianità e vecchiaia), tra gli iscritti e il totale dei trattamenti pensionistici (comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette), nonché tra attivi (iscritti e pensionati) e il totale dei trattamenti pensionistici:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011
Iscritti	29.297	28.659	28.148	27.673	27.051
Pensionati attivi	2.310	2.620	2.899	3.169	3.441
<b>Totale iscritti e pensionati attivi</b>	<b>31.607</b>	<b>31.279</b>	<b>31.047</b>	<b>30.842</b>	<b>30.492</b>
Pensioni anzianità e vecchiaia	3.518	3.905	4.243	4.544	4.955
Pensioni invalidità, inabilità, indirette e reversibilità	2.233	2.363	2.413	2.520	2.548
Totale trattamenti pensionistici	5.751	6.268	6.656	7.064	7.503
<b>Rapporto iscritti/anzianità e vecchiaia</b>	<b>8,32</b>	<b>7,33</b>	<b>6,63</b>	<b>6,09</b>	<b>5,46</b>
<b>Rapporto iscritti/totale trattamenti</b>	<b>5,09</b>	<b>4,57</b>	<b>4,23</b>	<b>3,92</b>	<b>3,60</b>
<b>Rapporto totale iscritti e pensionati attivi/totale trattamenti pensionistici</b>	<b>5,50</b>	<b>4,99</b>	<b>4,66</b>	<b>4,37</b>	<b>4,06</b>

Il Collegio, pur prendendo atto della delibera di Consiglio del 29 novembre 2005, raccomanda di controllare con cura e assiduità il mantenimento dei requisiti soggettivi e oggettivi per ogni singolo pensionato a qualsiasi titolo ed inoltre, ad attivare ogni idonea azione al fine di recuperare tutte le morosità accumulate nel tempo.



Pertanto, dato il flusso della contribuzione soggettiva in diminuzione a seguito della contrazione degli iscritti, unito all'attuale andamento negativo dei mercati finanziari, pur tenendo conto che la CNPR è considerata nel bilancio tecnico "a platea chiusa", si ribadisce la necessità di svolgere approfondimenti sugli assetti previdenziali al fine di adottare misure idonee a garantire l'equilibrio previdenziale e la sostenibilità, tenuto conto che il bilancio tecnico evidenzia un saldo previdenziale negativo nell'anno 2024, un saldo entrate e uscite negativo nell'anno 2029 e l'azzeramento del patrimonio nell'anno 2044.

Fermo restando quanto appena segnalato va poi tenuto conto delle direttive ministeriali e dell'invito alle Casse di adottare, nella redazione dei propri bilanci tecnici, criteri di prudenzialità, prevedendo tassi di rendimento del patrimonio realisticamente allineati alle potenzialità dell'attuale congiuntura finanziaria.

## Conclusioni

In conclusione, il Collegio rinnova l'invito alla Cassa:

- ad un continuo e costante monitoraggio degli andamenti dei parametri appena esposti;
- a prestare la massima attenzione nelle operazioni di investimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare, adottando comportamenti prudenziali al fine di mantenere costantemente garantito il capitale investito;
- a monitorare costantemente i livelli di spesa per le acquisizioni di beni e servizi, ivi inclusi i servizi legali, verificando la possibilità di ridurre i relativi costi in coerenza con le finalità istituzionali della Cassa;
- a monitorare costantemente, con idonea documentazione, le posizioni di ogni singolo pensionato per verificare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'erogazione della pensione;
- a proseguire in maniera incisiva l'attività di recupero dei crediti contributivi, adottando tutte le misure e soluzioni possibili per contrastare il fenomeno della morosità.



Infine, considerate le risultanze delle verifiche svolte, anche nell'ambito della propria funzione di controllo contabile nell'anno 2011, il Collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, tenendo presenti le osservazioni e le raccomandazioni formulate dai Sindaci nella presente relazione.

Roma, 23 maggio 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

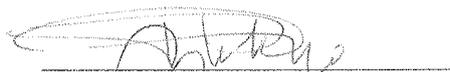
Dott.ssa Anita PISARRO



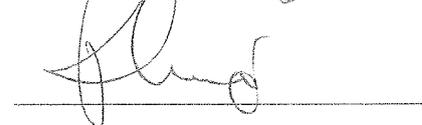
Dott. Fabrizio CORBO



Rag. Raffaele GIGLIO



Dott. Riccardo CARRA'



Rag. Eugenio TRAVAGLIO

